



DALLA PARTE
DEL CITTADINO

NAPOLITANO IN FERIE Critiche incomprensibili

È evidente che il polemizzare sui costi presunti della vacanza del presidente Napolitano a suon di titoli di giornale è un attacco politico e niente di più.

Dovrebbe risultare ovvio, anche a chi non ne ha apprezzato il mandato, che un ex Presidente della Repubblica (e tuttora senatore a vita), proprio per il ruolo rappresentato, per tutte le informazioni — anche secrete — delle quali nel corso della sua presidenza è venuto in possesso, debba essere sempre ed in ogni luogo scortato da rappresentanti delle forze dell'ordine. O si pensa forse che un ex inquilino del Quirinale, ancora tra l'altro attivo su molti fronti ed ascoltato dal presidente in carica e dai massimi esponenti delle istituzioni, se ne possa andare in giro da solo come un privato cittadino? Le scorte non vengono assegnate a caso, ma per motivi seri ed importanti, quali l'incolumità del soggetto scortato.

Paradossalmente si critica la scorta ad un ex Presidente, ma non si dice nulla relativamente a tutte le abitazioni e ville di politici e non, piantonate ventiquattr'ore su ventiquattro, i servizi di scorta armata a gior-

Le lettere vanno inviate a:
Corriere
dell'Alto Adige
Via Dante, 5
39100 Bolzano
e-mail: lettere@
corrierealtheadige.it



Il caso di Toni Visentini

PROPOSTA PER AIUTARE I MIGRANTI E FERMARE LE TROPPE INUTILI MORTI



La mia professione di progettista etico mi ha portato a elaborare una proposta concreta per ridurre in maniera significativa le morti in mare degli emigranti provenienti dall'Africa. L'idea è molto semplice e in sostanza a costo zero, praticamente il classico «uovo di Colombo». Si tratterebbe di regolamentare gli extracomunitari che vogliono entrare in Italia a qualsiasi scopo (asilo politico, residenza, aiuto umanitario, passaggio verso altri Stati) attraverso la presentazione personale della richiesta in una qualsiasi ambasciata italiana fuori dall'Europa. Così i profughi che arriveranno via mare sulle coste italiane saranno soccorsi e curati, ma dopo alcuni giorni saranno portati in una città (a loro scelta) fuori dall'Europa dove sia presente un'ambasciata italiana, per presentare la loro richiesta. Sarebbe poi da predisporre, in particolare nelle località della costa africana (dove solitamente partono gli emigranti), una serie di manifesti e volantini per informare di tali nuove regole e quindi far capire chiaramente che ogni traversata in mare per raggiungere l'Italia sarebbe perfettamente inutile. Penso che nell'arco di qualche mese un simile provvedimento potrebbe ridurre di molto i pericolosi viaggi nel mar Mediterraneo, salvando tantissime vite e

dando la possibilità concreta di regolare in maniera sostenibile il flusso di emigranti. In generale poi, in tal modo, anche gli aiuti dell'Europa potrebbero essere più mirati e quindi più efficaci.

Angelo Ventura, BOLZANO

Caro Ventura,

Trovo positivo che sempre più persone riflettano sulle enormi complessità che i problemi delle migrazioni pongono. Ben vengano dunque anche tutte le proposte che nascono da simili approfondimenti. Tra queste anche la sua, rispetto alla quale penso vi siano, contrariamente a quanto lei ritiene, enormi problemi organizzativi e di costi.

L'idea di portare «in una città (a loro scelta) fuori dall'Europa i migranti soccorsi in mare» è tutto fuorché semplice. Basti pensare come già ora — e non solo per l'Italia — vi siano enormi difficoltà nel riportare nei loro Paesi tutti i migranti che per varie ragioni, quelle penali soprattutto, vengono espulsi. Dopo di che lei ha ragione nel sostenere che la questione non può essere affrontata seriamente senza coinvolgere gli Stati da cui i migranti partono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nalisti, pentiti, collaboratori di giustizia, ex parlamentari, scrittori, e si potrebbe fare un elenco infinito di soggetti che distolgono uomini al controllo del territorio con costi impressionanti.

Si critica il singolo (doveroso) intervento per interessi politici, evitando di affrontare il tema nel suo complesso. Le scorte sono un doveroso, seppure, costoso strumento di tutela, nel caso si affronti il feno-

meno nella sua interezza: non si citi volutamente un caso disinteressandosi del resto.

Claudio Della Ratta,
consigliere comunale Psi,
BOLZANO

PROFUGHI

Kurz, visioni «corte»

Ineffabile ministro degli esteri Sebastian Kurz. La sua dichiarazione: «Pretendiamo che venga interrotto il traghetta-

mento di migranti illegali dalle isole italiane, come Lampedusa, verso la terraferma», non merita nemmeno un commento e dimostra una abissale ignoranza degli accordi europei (vedi ad esempio l'accordo di Dublino), che nonostante tutto noi ci sforziamo di rispettare.

Rimane la meraviglia che simili personaggi ricoprano incarichi così importanti. Ministro Kurz, *nomen omen*: il de-

stino è nel nome.

Dado Duzzi, BOLZANO

CICLISMO

Aru, grazie lo stesso

Fabio Aru non riuscirà a vincere il Tour, e nemmeno a salire sul podio. Ma proprio nell'ora della difficoltà questo piccolo grande uomo ci ha fatto emozionare come non succedeva da tempo. Grazie Fabio!

C.F., BOLZANO